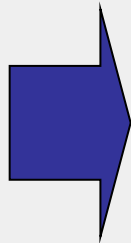

LA GESTIONE RISK BASED SOLVENCY II, RISK MANAGEMENT, ALM

Studio Attuariale Visintin & Associati (SAVA S.r.l.)

LA CULTURA RISK BASED IN OTTICA INTEGRATA

MCEV, IAS, Solvency II, RM e in generale una tendenza diffusa verso il concetto di *market consistency* impongono una profonda revisione delle leve per la gestione corrente dell'impresa e delle metriche di valutazione dei risultati. E' un passaggio epocale che impone una svolta sul piano

- culturale
- organizzativo
- tecnologico



Per pervenire ad una valutazione integrata di attività e passività in relazione all'insieme dei rischi a cui è sottoposta l'Impresa....

....tutto ciò in continuità di business e di normativa locale

REQUISITI DI BASE

L'approccio di valutazione e gestione integrati dell'impresa necessita di alcuni imprescindibili requisiti di base:

- **Unicità delle basi dati** sia lato attivi che lato passivi
- **Qualità del dato (*)**: i dati utilizzati per le valutazioni devono rispondere ai requisiti di
 - Appropriatezza
 - Completezza
 - Accuratezza

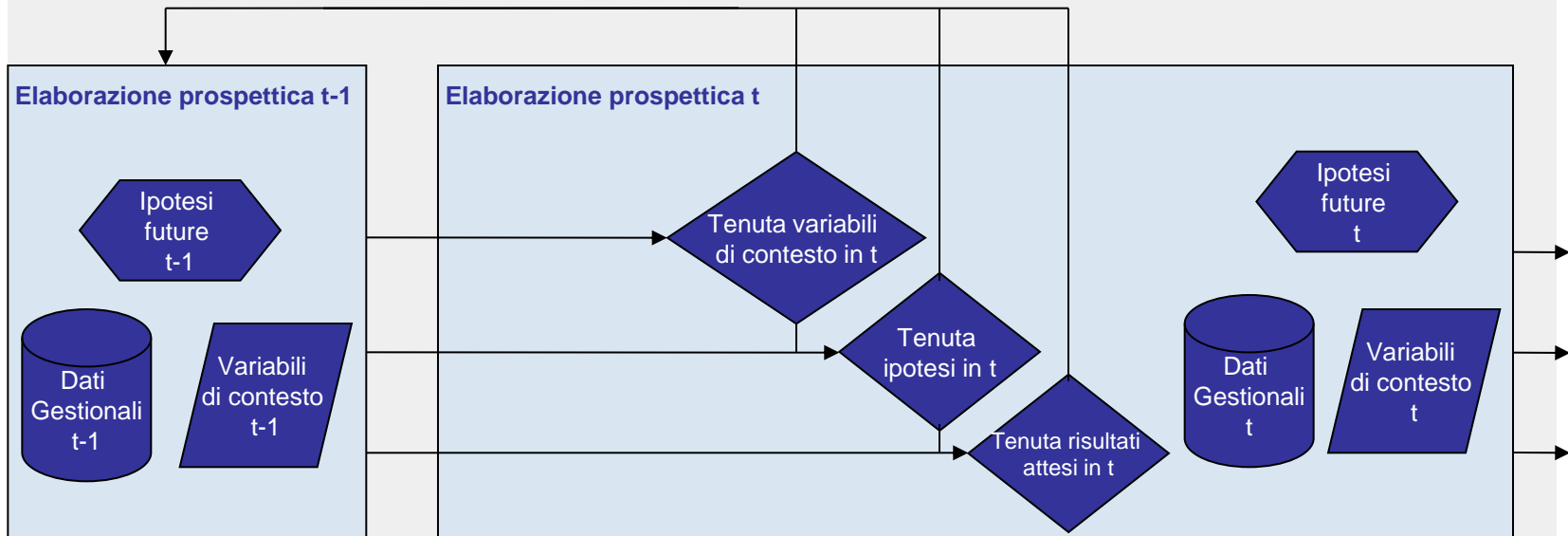
(*) si vedano

CP 43 (rinominato *“Technical Provisions – Article 86f Standards of Data Quality”*), tratta i requisiti di qualità dei dati per il calcolo delle riserve tecniche con focus particolare sui criteri di valutazione della qualità del dato e sui processi e i sistemi in uso per garantire la qualità, la collezione, la storicizzazione e l'elaborazione dei dati.

CP 56 (rinominato *“Tests and Standards for Internal Model Approval”*), che tratta l'utilizzo dei modelli interni.

REQUISITI DI BASE

- **Capacità di storicizzazione** delle elaborazioni e dei risultati
- **Circolarità** delle valutazioni alla base del processo di *governance* (situazioni *past, as is, to be* richiamabili e verificabili con logica ricorrente)



L'ANALISI DEI GAPS

La situazione a tendere evidenzia sul mercato i seguenti *gaps*

- **Culturali**
 - utilizzo di algoritmi simulativi
 - utilizzo di basi tecniche realistiche in continua evoluzione
 - in generale sulle valutazioni *market consistent*
- **Organizzativi**
 - definizione del processo ricorrente di *risk assessment*
 - organizzazione ed ingegnerizzazione delle attività di monitoraggio e misurazione dei rischi
- **Tecnologici**
 - *Data Quality*: Definizione del processo, *assessment*, *revisione*
 - creazioni di intesi efficaci
 - modellistica

L'ANALISI DEI GAPS

- **Metodologici**
 - circolarità delle valutazioni e della verifica dei risultati (situazioni storica, *as is*, *target*) tramite verifica *ex post* degli esiti delle azioni di management rispetto al contesto e agli obiettivi passati e predisposizione di nuove azioni collegate a contesto e obiettivi aggiornati
- **Operativi**
 - circolarità e necessità di verifiche *ex post* implicano che i dati devono essere prodotti secondo schemi standardizzati mediante convenzioni condivise per essere efficacemente riusabili
 - i risultati delle analisi e la reportistica devono essere archiviati e resi disponibili a successive elaborazioni senza necessità di manipolazioni

PERCHÉ ANDARE VERSO UNA VISIONE INTEGRATA *RISK BASED*

- La necessità è poco percepita e solo relativamente agli obblighi legati alla solvibilità
- Manca la percezione di quanto una visione *risk based* integrata nella gestione dell'impresa possa limitare la volatilità dei risultati e possa fornire leve di *governance* coerenti con le metriche di valutazione

PERCHÉ ANDARE VERSO UNA VISIONE INTEGRATA *RISK BASED*

- Una gestione basata su logiche *Risk Based* è necessaria poiché gli attuali presidi tecnico organizzativi delle Imprese non sempre sono sufficienti ad attenuare l'impatto derivanti dagli effetti dei vari rischi assunti: si veda il diverso impatto e il diverso assorbimento che possono avere un rischio di *underwriting* (stimabile efficacemente, mutuabile e *hedgeable*) rispetto ad un rischio catastrofe, di mercato o operativo
- E' un passo necessario per pervenire ad una visione del business di medio-lungo periodo che sia **capace di adottare ex ante misure anticicliche** non solo in fase di valutazione della solvibilità, ma anche durante processo di *product design*, nelle fasi di riservazione ed in generale nella conduzione ordinaria dell'impresa

SFIDE FUTURE: COME CAMBIARE TRENO IN CORSA?

- **Monitorare e approfondire lo stato di avanzamento della normativa comunitaria**
 - SOLVENCY
 - IAS
 - RM

in parallelo all'evoluzione della normativa *local*
- **Gestire lo stato di avanzamento della revisione organizzativa (vedi processo ORSA)**
 - processi di *Risk Assessment*
 - *Risk monitoring* e circolarità delle attività valutative, di pianificazione strategica e di revisione organizzativa e metodologica

SFIDE FUTURE: COME CAMBIARE TRENO IN CORSA?

- **Gestire lo stato di avanzamento del progetto operativo**
 - implementazione dei processi di *Data Quality*
 - implementazione della modellistica
 - creazioni di sintesi efficaci
- **Partecipazione agli studi di impatto e *stress test***
 - ingegnerizzazione del processo di alimentazione dell'ambiente di calcolo / simulazione

QUALI LE POSSIBILI AREE DI EFFICIENTAMENTO?

Gli **obiettivi** da perseguire sono i seguenti:

- coerenza dei dati utilizzati (dato contabile e dato tecnico)
- coerenza delle metodologie (riduzione delle riconciliazioni)
- riusabilità dei risultati (riduzione numero elaborazioni)
- unicità della fonte dati per la reportistica integrata alla base delle diverse finalità valutative (RTS, SFCR, ORSA Report) (*)

(*) Si veda: CP 58 successivamente rinominato Supervisory Reporting and Public Disclosure Requirements che tratta gli schemi minimali di reportistica.

ALCUNE RISPOSTE DI SAVA – MODEL POINT

il servizio/modello fornisce al Cliente una sintesi delle sue *liabilities* che soddisfa i requisiti sanciti dalla normativa Solvency II ed esplicita numericamente il livello totale dell'errore indotto, sulla base di funzioni risposta standardizzate scelte in relazione ad ogni singola macrotipologia contrattuale

I dati richiesti al cliente sono:

- database di dettaglio delle *liabilities* contenete gli elementi essenziali per la valutazione relativi ad ogni polizza
- *risk drivers* da considerare in relazione ad ogni singola macrotipologia contrattuale
- *funzione risposta* da utilizzare per ogni singola macrotipologia contrattuale

ALCUNE RISPOSTE DI SAVA – MODEL POINT

L'*output* generato è costituito da un *database* di dettaglio dei *model points* che contiene:

- il dettaglio dei *model points* e per ognuno di essi:
 - le informazioni medie caratteristiche per singolo *risk driver* (antidurata, età, durata ...)
 - il numero delle polizze sintetizzate
 - l'errore rilevato dalla funzione risposta rispetto al calcolo di dettaglio condotto sulle polizze sintetizzate
 - l'impatto percentuale di tale errore rispetto al calcolo di dettaglio condotto sulle polizze sintetizzate
- il totale dell'errore generato dalla sintesi in termini di importo e percentuali rispetto al calcolo di dettaglio polizza per polizza

Richiedi la presentazione completa a
attuari@studio-visintin.it

ALCUNE RISPOSTE DI SAVA – ALM INTEGRATO

Sulla base di sintesi dei portafogli di *assets* e *liabilities* forniti dal cliente, è possibile ottenere la quantificazione dei *cash flows* prospettici ad essi collegati. Si tratta di un vero e proprio ALM integrato, in cui i *cash flow* di attivo e passivo si influenzano reciprocamente ad ogni istante di proiezione, con la possibilità di contemplare *management action* standardizzate

Il modello viene alimentato da informazioni *entity specific* fornite dal Cliente quali:

- le frequenze storiche di abbandono volontario
- i parametri di tariffa
- i costi amministrativi dei contratti
- le serie storiche dei rendimenti realizzati

e da informazioni *market consistent* quali:

- le curve dei tassi *risk free*
- le curve governative
- i corsi azionari e le relative volatilità storiche

ALCUNE RISPOSTE DI SAVA – ALM INTEGRATO

il modello di *default* fornisce oltre ai *cash flows* prospettici simulati:

- una valutazione della *modified duration* di attivi e passivi per ogni istante temporale di proiezione
- una stima dei conti tecnici ed economici prospettici in logica *local*

il dettaglio degli output può essere di due tipi:

- medio della simulazione
- puntuale di singolo scenario
- personalizzato

Richiedi la presentazione completa a
attuari@studio-visintin.it

ALCUNE RISPOSTE DI SAVA – SEGMENTAZIONE

il servizio di segmentazione del portafoglio si basa basato sugli esiti di un questionario qualitativo predisposto ad hoc da SAVA che il Cliente dovrà compilare. Il servizio fornisce un raggruppamento delle *liabilities* secondo i criteri minimali di segmentazione previsti dalla normativa Solvency II e consente l'inserimento di criteri aggiuntivi laddove fossero ritenuti necessari.

Per ogni segmento così ottenuto viene fornito l'elenco dei *risk drivers* collegati e l'elenco delle elaborazioni da lanciare con i relativi *shock* previsti. I criteri di classificazione e l'elenco delle elaborazioni così ottenuti sono tracciabili ed auditabili come richiesto dalla normativa

Richiedi la presentazione completa a
attuari@studio-visintin.it

ALCUNE RISPOSTE DI SAVA – *WORK IN PROGRESS*

- **DYNAMIC POLICYHOLDER BEHAVIOUR**
Analisi storica delle frequenze di abbandono in correlazione con le variabili di contesto economico e generazione di funzioni di riscatto dinamico
- **REPORTISTICA *RISK BASED***
Reportistica integrata in ottica *Risk Based* tramite generazione guidata dei report RTS e SFCR con ORSA report incluso